

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

I progetti presenti in questo documento sono un estratto della relazione di mandato scritta e protocollata il 17 gennaio 2019.

SERVIZI EDUCATIVI 06 ANNI

Linee di indirizzo pedagogiche e organizzative per il servizio 06 anni: nidi e scuole d'infanzia.

Una città che vuole offrire pari opportunità di educazione ed emancipazione per tutti i bambini e le bambine deve assumere una visione sistemica sui servizi e sui soggetti che li erogano.

L'Assessorato ha elaborato un corposo documento di visione e relativo piano di attuazione (lasciato agli atti e consegnato alla Città) che tiene insieme le linee pedagogiche del servizio e un nuovo piano di organizzazione che possa dare linfa al servizio in una prospettiva decennale.

L'ente locale ha il compito di ridefinire il ruolo di indirizzo e di governo delle politiche educative della città in quanto soggetto in grado di poter analizzare e interpretare i processi, i dati, i bisogni, le criticità di un territorio attraverso una lettura integrata del contesto in cui opera. Affermando che la gestione pubblica non può ritirarsi da una conduzione diretta dei servizi occorre però ridisegnare le relazioni e i processi anche con gli altri soggetti che compongono l'offerta educativa della nostra città e guardare a un'offerta integrata in cui tutti operino per una politica pubblica dell'educazione.

Nell'arco del mandato svolto si è elaborata un'analisi che ha portato alla proposta di una visione che possa dare futuro ai servizi, in un contesto indubbiamente cambiato. Assumere una visione di sistema è un atto culturale con rilevanti implicazioni educative e occorre impiegare i corretti strumenti affinché l'ente pubblico possa continuare a esercitare il ruolo di progettazione e indirizzo in un'ottica che passa dal *Government* alla *Governance* per attrarre nello "spazio pubblico" dei servizi gli altri attori, proponendo la partecipazione alla programmazione, ricerca, formazione, innovazione, condividendo anche (in parte) il rischio economico – finanziario, con una forte integrazione territoriale, assumendo la responsabilità congiunta di offrire al maggior numero di bambini un servizio di qualità, a prescindere dal soggetto gestore.

Graduatoria unica cittadina e digitalizzazione della domanda per l'accesso a nidi e scuole infanzia.

Delibera di Consiglio n. 2018 04293/0007 del 26/11/2018

Per la prima volta nei servizi educativi per la fascia 0-6 anni si sono rivoluzionate le modalità di accesso, con effetti a partire dalle domande di iscrizione ai nidi d'infanzia nella prossima primavera, per l'anno scolastico 2019-2020. Le famiglie interessate, tra la prima e la seconda graduatoria, saranno circa 4000.

Per le scuole dell'infanzia la novità si applicherà a partire dalle iscrizioni per l'anno successivo, 2020-2021.

La domanda di iscrizione porterà a un'unica graduatoria su base cittadina anziché circoscrizionale e si farà online. In tal modo si smaterializza e si semplifica il processo e inoltre si eviterà l'attribuzione di punteggi differenti in diverse graduatorie. Questo consente l'attribuzione più equa e più efficiente di posti in base ai criteri e punteggi stabiliti dal regolamento.

Contestualmente si sono anche apportate piccole modifiche ai criteri e ai punteggi di accesso, a seguito di un processo di consultazione dei rappresentanti dei genitori e delle circoscrizioni, in considerazione delle nuove normative in tema di unioni civili, convivenze di fatto e affidamento condiviso dei figli.

Questi due importanti risultati sono azioni strutturanti per l'assessorato e ne cambiano le modalità organizzative in maniera importante e innovativa. L'elaborazione di queste azioni arrivano a valle di una serie di incontri e di percorsi condivisi con il personale e l'utenza.

Ho personalmente incontrato il personale del servizio educativo nei primi mesi del 2016 e successivamente, nei mesi di settembre e ottobre 2017.

Vi sono stati anche gli incontri con genitori e circoscrizioni per avviare il quadro definitivo delle azioni.

Opportunità educative per una città più equa

Delibera di Consiglio n. 2017 00123 del 17/01/2017

Nell'ambito del *Bando Prima Infanzia del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile*, è stato finanziato con 850.000 euro il progetto "Opportunità educative per una città più equa", di cui la Città di Torino è capofila (assessorati all'Istruzione e alle Politiche Sociali).

Un progetto co-costruito con una pluralità di soggetti del territorio in un'ottica di rete: la Cabina di regia comprende funzionari dei Servizi educativi e dei Servizi sociali dell'Amministrazione comunale, Asl, Fondazioni bancarie e private, cooperative e Onlus. Si tratta di azioni rivolte sia al contesto scolastico, sia a quello extrascolastico; una particolare attenzione è rivolta alla disabilità con un focus specifico sull'autismo nei processi d'integrazione. Alcune azioni rafforzano e ampliano linee di intervento già esistenti, altre sono più innovative e soprattutto di rete, di messa a sistema di attività.

SCUOLA E OFFERTA CULTURALE

Ricerca "Scuola, Cultura e Territorio"

Delibera 2017 01986/007 del 15/12/2017 di concerto con l'assessorato alla Cultura

Si è svolta per la prima volta una ricerca capillare e puntuale sui rapporti tra le istituzioni scolastiche e le istituzioni culturali (musei e realtà associative), promossa dagli Assessorati all'Istruzione e alla Cultura. Si è effettuata una rilevazione tramite questionario online rivolto alle istituzioni scolastiche del primo ciclo (infanzia, primarie e secondarie primo grado), mirata a una mappatura di queste relazioni di collaborazione, le quali svolgono un ruolo sempre maggiore nel caratterizzare l'offerta formativa delle scuole, nonché nel fornire occasioni e strumenti per l'inclusione, la conoscenza del territorio, la valorizzazione del patrimonio culturale e la promozione della cittadinanza.

Lo scopo è quello di leggere il territorio cittadino al fine di interpretare meglio i bisogni più sentiti e rimodulare le proposte di integrazione formativa sostenute dalla Città (catalogo Crescere in Città)

La risposta delle scuole è stata decisamente buona (tassi di risposta oltre l'80%), ed è attualmente in corso l'analisi dei dati raccolti.

Crescere in Città: rivisitazione con bando per le associazioni

L'offerta educativa e culturale del catalogo del Crescere in Città da quest'anno vede anche la partecipazione tramite bando delle realtà associative presenti sul territorio arricchendo quindi l'offerta formativa, incrementando le proposte da 504 a 798, circa il 50% in più, e coinvolgendo 24 nuove associazioni.

Da quest'anno le prenotazioni si possono fare on line.

EVENTI CULTURALI

Festival dell'Educazione

La terza edizione, dal tema "Per un pensiero Creativo, Critico e Civico" si è tenuta dal 29 novembre al 2 dicembre 2018. Il patrocinio del MIUR ha consentito di portare il Festival del 2018 all'attenzione di tutte le scuole d'Italia; una novità importante è stata quella di valorizzare le buone pratiche educative di scuole ed enti del territorio: musei, fondazioni, associazioni. Oltre 200 gli eventi con 50 incontri con seminari, dialoghi, tavole rotonde, 24 workshop tematici, 8 mostre dedicate al mondo dell'infanzia, spettacoli di cinema, teatro, danza e nel fine settimana molte attività per le famiglie con letture ad alta voce nelle ludoteche e nei laboratori di lettura, visite interattive e laboratori nei musei.

Convegno nazionale ANCI "Il fenomeno dell'ageing nei servizi educativi per la prima infanzia"

I Servizi Educativi della Città di Torino e il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Torino hanno attivato, da diversi anni, una proficua collaborazione per un progetto di ricerca e sperimentazione sul campo sul fenomeno dell'ageing (invecchiamento) nei servizi educativi per la prima infanzia.

I lavori della giornata di studio hanno restituito alcune proposte da presentare al Governo finalizzati ad una vita lavorativa più sostenibile da parte di alcuni parlamentari presenti.

La città è stata anche invitata a presentare la ricerca a alla città di Barcellona nel corso di una giornata di studio sui servizi alla prima infanzia.

ORIENTAMENTO e DISPERSIONE SCOLASTICA

Si è lavorato per rafforzare il ruolo del COSP (Centro di Orientamento Scolastico e Professionale) come ente depositario di competenze specifiche sull'orientamento scolastico in grado di promuovere una cultura dell'orientamento basata sulla promozione del benessere della persona e sull'ampliamento degli orizzonti di scelta; nonché per innovare continuamente e rendere sempre più efficace ed incisiva l'azione del Centro.

Incontri territoriali per l'orientamento scolastico

Si sono intensificati gli incontri capillari nelle scuole rivolti a ragazzi e ragazze e alle loro famiglie. Nell'autunno 2017: 126 incontri per ragazzi (due classi per volta) e 10 per le famiglie, distribuiti sul territorio. Nel 2018 aumentati a 280 (una classe per volta) e 45 quelli per le famiglie (in quasi ogni plesso scolastico).

Progetto innovativo di orientamento mirato a scuole ad alta criticità

Per le scuole operanti in contesti ad alta criticità è stato formulato e avviato nel 2017-18 (e proseguito nel 2018-19) un progetto sperimentale di orientamento ("progetto 5 scuole"), rivolto alle classi terze di 5 scuole torinesi. Si tratta di istituti che presentano caratteristiche comuni: composizione sociale svantaggiata, presenza di numerosi allievi ripetenti o in ritardo scolastico, alta percentuale di studenti stranieri di diversa provenienza, inserimenti durante tutto l'anno scolastico di alunni con scarsa conoscenza dell'italiano. In questi contesti il percorso standard di somministrazione del test Arianna appariva poco efficace, ed è quindi stato elaborato un percorso ad hoc. Sulla base di questo progetto si è avviata una ricerca con l'Università di Torino mirata a valutare l'intervento di orientamento.

Collaborazioni con l'Università di Torino

Con il Dipartimento di Economia e Statistica si è stipulata una convenzione per la realizzazione di due tesi di ricerca sui dati del test Arianna e sul monitoraggio del progetto "5 scuole", e si è avviata una ricerca ("Valorienta") finanziata con un Bando della Fondazione CRT per la valutazione di interventi di orientamento.

Con il Dipartimento di Psicologia si è avviato uno studio di validazione del processo di orientamento basato sul test Arianna.

Contrasto alla dispersione scolastica: innovazioni nel progetto "Provaci ancora, Sam"

(in collaborazione con Fondazione per la Scuola di Compagnia di San Paolo)

Delibera di Consiglio n. 2018 05795/007 del 27/11/2018

Nella triennalità 2015-2018 il Sam, progetto di contrasto alla dispersione con una storia ventennale, realizzato dalla Città di Torino, con Compagnia di San Paolo, Fondazione per la Scuola, Ufficio Scolastico Regionale, si è profondamente innovato, in parte trasformandosi. Il bacino dei destinatari dell'intervento si è ampliato comprendendo gli ultimi due anni della scuola primaria, fermo restando il lavoro con i preadolescenti della scuola secondaria di primo grado, includendo anche gli adolescenti che frequentano i CPIA pur con progettualità specifiche. Sulla base dell'analisi dell'esperienza passata e di un percorso di confronto con tutte le parti interessate, nella nuova triennalità iniziata nel corrente a.s. si sono rafforzati alcuni caratteri distintivi.

RACCOLTA E GESTIONE DATI ASSESSORATO

All'interno del PON *Metro Governance* e delle azioni coordinate con l'Assessorato all'Innovazione, la Divisione Servizi Educativi ha avviato e concluso una prima parte di lavoro di raccolta e sistematizzazione dei dati che comprende l'individuazione della struttura edilizia e del plesso scolastico attraverso un unico codice collegato a FACTOTUM. Una elaborazione complessa che ha richiesto l'allineamento di codici meccanografici di istituzioni scolastiche differenti all'interno di uno stesso edificio e codici meccanografici identici su strutture edilizie differenti. Un secondo livello di elaborazione ha suddiviso i plessi in segmenti scolastici di nidi (distinguendo comunali e privati), scuole dell'infanzia (statali, comunali e private), scuole primarie e secondarie di primo grado statali. Tutte queste informazioni sono state allineate con gli indirizzi dell'anagrafe cittadina. Questo lavoro ha coinvolto l'Urbanistica, l'Edilizia Scolastica, l'Assessorato all'Innovazione oltre all'Assessorato all'Istruzione. Un ulteriore lavoro è stato svolto dalla Divisione Servizi educativi, che ha elaborato una scheda anagrafica di base per ogni singola struttura scolastica. Ad oggi, il lavoro può essere visualizzato graficamente sulla mappa della città di Torino. È in corso un lavoro di ricognizione tra tutti i settori della Divisione Servizi Educativi affinché ogni settore possa caricare i dati utili consentendo di elaborare scenari.

EDILIZIA SCOLASTICA e RIGENERAZIONE URBANA

L'edilizia scolastica è comunque argomento assai delicato che intreccia in maniera profonda il tema delle risorse; sarebbe però miope guardare a questo ambito solo ed esclusivamente pensando alla urgente e necessaria manutenzione degli edifici senza allargare l'orizzonte a una visione strategica dell'intero patrimonio – nella maggior parte a “fine vita” – all'interno del contesto urbano e territoriale. Occorre innescare dei meccanismi che “rimettano in gioco” l'intera eredità valutando su quali edifici puntare e su quali investire rispetto ad altre funzioni o necessità che rispondano alle esigenze della città nel momento storico attuale. A questo si aggiunge una relazione da riscoprire tra Scuola e Città che metta in campo le sfide demografiche, culturali e tecnologiche, ma anche un rinnovato rapporto con il territorio che ripensi a gli spazi scolastici come elementi di prossimità ad uso del territorio. Una sfida raccolta con il progetto Scuola Centro Civico di via Bardonecchia.

Scuola Centro Civico – Scuola Drovetti di via Bardonecchia

Delibera di Giunta n. 2018 00777/007 del 6/03/2018

Sono stati avviati i lavori per realizzare un *nuovo polo educativo* nel cuore del quartiere Cenisia, una prima esperienza di «Scuola Centro Civico» aperta a tutti i cittadini, nella quale convivono e interagiscono funzioni a carattere educativo e di interesse collettivo. Un investimento, di risorse materiali e immateriali, per rigenerare una struttura scolastica – circa 9.200 metri quadrati di struttura e 12.500 di giardino – che ha vissuto fenomeni di disagio giovanile e di bullismo, tali da ipotizzarne la definitiva chiusura.

Uno *spazio educativo flessibile* e aperto alla cittadinanza dove far convivere in forma innovativa: Servizi per l'infanzia - nido e scuola dell'infanzia; scuola sec. di 1° grado - Scuola Drovetti indirizzo musicale; Sede di ITER, Laboratori, Centro Direzionale, polo «Città Educativa» e «UNESCO Torino Learning City»; Spazi aperti al territorio ad uso educativo, culturale, sociale e sportivo, in convenzione con Istituzioni, Enti ed attori locali. Uno spazio «ad alta densità educativa» dove bambini, ragazzi, famiglie e cittadini potranno usufruire di attività e servizi. All'interno della scuola di via Bardonecchia verrà realizzato il primo laboratorio di Torino Living Lab che consentirà di fare sperimentazione su didattica innovativa a attori del settore, e inoltre lo spazio potrà essere usato da parte di insegnanti per sperimentare le azioni innovative o configurare spazi didattici sperimentali: Lo spazio sarà attivo a settembre 2019.

Never forget to play

Workshop per la formazione obbligatoria proposto dalla Città di Torino alla Fondazione dell'Ordine degli Architetti per l'elaborazione di proposte capaci di innovare gli spazi didattici, le mense e i cortili delle scuole.

ALTRI PROGETTI

Progetto “M.AD. - Mappe ADolescenti x la riqualificAzione urbana”

Cinque scuole superiori sono state coinvolte in piccoli interventi di riqualificazione di alcuni spazi pubblici in sei zone periferiche della città; studentesse e studenti sono stati coinvolti in tutte le fasi del processo: la mappatura (con il supporto dell'università di Torino), la progettazione partecipata (con il supporto di associazioni selezionate dalla Divisione Servizi Educativi), la realizzazione conclusiva (in fase di realizzazione). Il progetto M.AD. -Mappe ADolescenti x la riqualificAzione urbana, volto a stimolare il protagonismo delle e degli adolescenti in un progetto di riqualificazione del territorio, è stato realizzato dal Piano Adolescenti all'interno di AxTO.

Co-City

Nel quadro dell'iniziativa della Città “ Torino Beni Comuni” è stato avviato il progetto europeo “Co-City” dedicato a promuovere adozioni di beni comuni da parte di cittadini attivi. Una sezione del progetto è orientato alle scuole invitate con una call a formulare proposte di patti di collaborazione, che saranno finanziati dalla Città, su tre ambiti di azione: “scuole aperte” con messa a disposizione ad un uso pubblico in orari extrascolastici di spazi della scuola, “adozione della scuola” con azioni continuative di co-gestione orientate a facilitare la realizzazione di manutenzioni ordinarie, piccole riparazioni, cura e presidio degli spazi, “adozione dello spazio pubblico” per la presa in carico da parte della scuola di spazi pubblici (all'aperto o in struttura) al fine di facilitare forme di recupero funzionale, utilizzo pubblico più efficace, co-gestione e animazione sociale.

Protocollo triennale con Rotary Club Torino Lagrange

Delibera di Giunta 2018 02701/007 del 03/07/2018

Sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Città di Torino e il Rotary Club Torino Lagrange di durata triennale per il sostegno al miglioramento della qualità dei servizi educativi e scolastici, e in particolare alla qualità dei luoghi di apprendimento, snodo strategico dal quale si diramano percorsi educativi, partecipativi e di coinvolgimento della comunità locale. In quest'ottica assumono un'importanza fondamentale gli arredi, le strumentazioni tecnologicamente avanzate e la logistica degli spazi anche ricreativi.

La proficua collaborazione ha già portato alla realizzazione di due progetti “Scuola 2.0” e “AbbracciAMO la Scuola”, in occasione dei quali l'Associazione ha donato arredi a nidi, scuole dell'infanzia e scuola dell'obbligo, in particolare, a strutture frequentate da bambine e bambini in condizioni di disagio socio-economico e che, più di altri, necessitano di ambienti confortevoli.